

# **COMUNE DI POMAROLO**



**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE**

**SEMPLIFICATO**

**(D.U.P.)**

**PERIODO: 2024-2025-2026**

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	<b>6</b>
1.1 POPOLAZIONE	6
1.2 TERRITORIO	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	10
<b>2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>11</b>
<b>3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025</b>	<b>12</b>
<b>4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>15</b>
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	15
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	18
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	20
4.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	20
4.3.2 <i>Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato/si richiederà il finanziamento PNRR</i>	24
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	25
4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	25
4.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i>	26
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	27
4.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	28
4.5 <i>Analisi delle risorse correnti</i>	31
4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i>	31
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	33
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	35
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	37
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	37
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	37
4.6.3 <i>Debiti fuori bilancio riconosciuti</i>	38
4.6.4 <i>Ripiano disavanzo da riaccertamento residui e ripiano ulteriori disavanzi</i>	38
4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	39
4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	41
4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	44
4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	44
4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	46
4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	47
<b>5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>	<b>48</b>
<b>ALLEGATI AL DUP 2024-2026</b>	<b>64</b>

## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2023 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2024 – 2026, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2024-2026, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2024-2026 stesso. Nel frattempo si è provveduto alla presentazione degli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 53 del 11 settembre 2023 e depositata agli atti, dandone comunicazione successiva al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2024-2026 viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 e accordo per il 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 7 luglio 2023, dove è previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini e dove viene autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

Considerato che il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali. Ci si adegu a automaticamente a tale scadenza

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle

relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

### 1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

#### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	2500	2461	2424	2457	2448	2451
Maschi	1280	1255	1235	1260	1255	1251
Femmine	1220	1206	1189	1197	1193	1200
Famiglie	1016	1025	1018	1023	1021	1035
Stranieri	130	134	114	112	109	107
n. nati (residenti)	15	22	11	14	20	8
n. morti (residenti)	9	13	14	18	8	26
Saldo naturale	6	9	-3	-4	12	-18
Tasso di natalità	6	8,9	4,5	5,6	8,1	3,26
Tasso di mortalità	3,6	5,3	5,7	7,3	3,2	10,6
n. immigrati nell'anno	113	111	65	108	99	114
n. emigrati nell'anno	106	146	97	71	120	93
Saldo migratorio	7	-35	-32	37	-21	21

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2023 risiedono 2451 persone, di cui 1251 maschi e 1200 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 264 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2023:

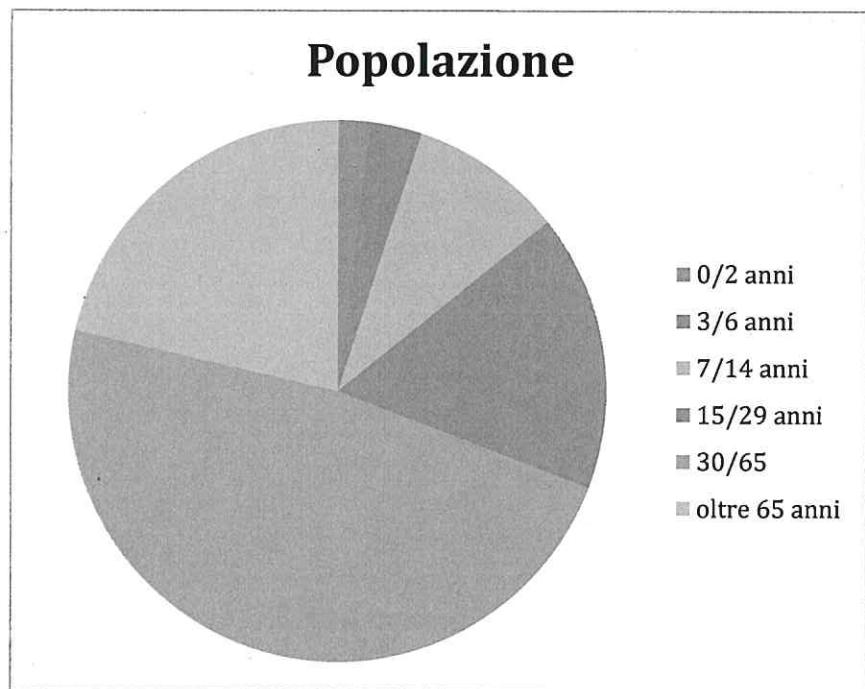
- Sono stati iscritti 8 bimbi per nascita e 114 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 26 persone per morte e 93 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare, rispetto al 2022 un incremento pari a 3 unità.

**% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali  
(inumazione o tumulazione)**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
n. decessi	9	6	14	18	8	26
n. cremazioni	3	4	8	10	7	14
%	30	67	57	55	88	54

<b>Popolazione divisa per fasce di età</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
In età prima infanzia (0/2 anni)	60	51	46	50	48	47
In età prescolare (3/6 anni)	116	107	90	93	88	76
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	219	225	226	228	230	226
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	381	366	377	390	398	406
In età adulta (30/65 anni)	1263	1224	1183	1183	1157	1171
Oltre l'età adulta (oltre 65 anni)	461	488	502	513	527	525



**2. Situazioni e tendenze socio - economiche**

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023
n. famiglie	1016	1025	1018	1023	1021	1035
n. medio componenti	2,46	2,4	2,38	2,4	2,39	2,36

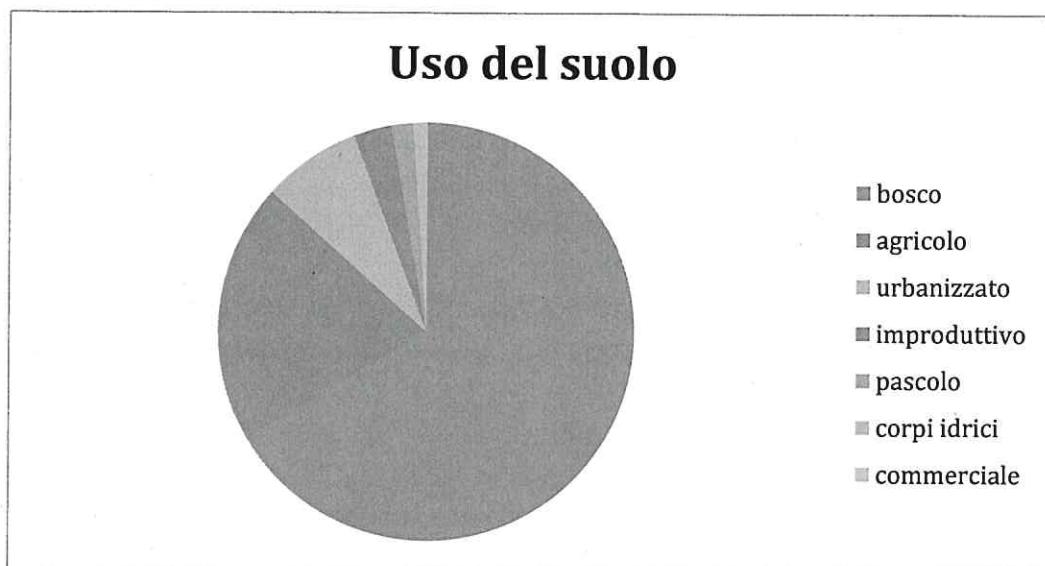
Quota di bambini frequentanti l'asilo nido						
Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1	1
n. alunni	64	65	51	53	58	58
n. alunni residenti	27	22	20	23	23	23

## 1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).



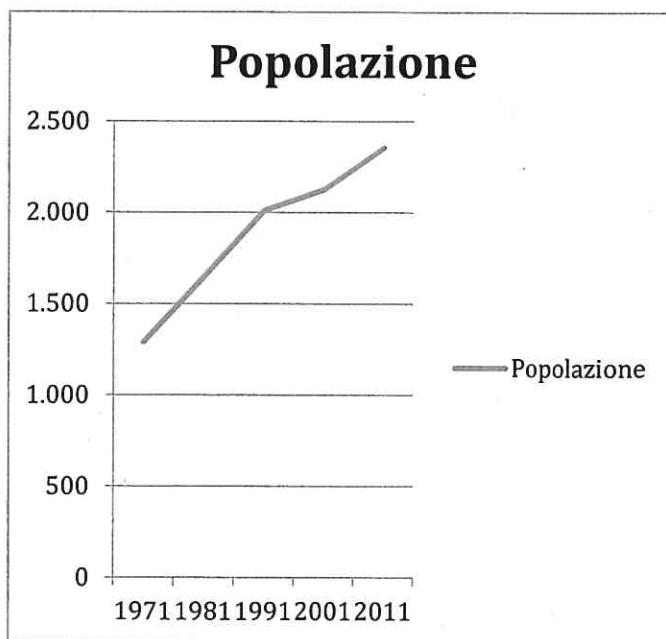
Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazzo (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

1971	1.290 abitanti
1981	1.647 abitanti (+ 357)
1991	2.010 abitanti (+ 363)
2001	2.125 abitanti (+ 115)
2011	2.355 abitanti (+ 230)

Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.



### **1.3 Economia insediata**

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente per l'assenza di attività produttive, artigianali, commercia e ricettive.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali. Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto. Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi. Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo. Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti. Nel corso del 2019, poi la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto hanno chiuso per diversi motivi due botteghe storiche del paese: un negozio di alimentari e l'unica macelleria esistente. Tanto che oggi le attività si riducono in sostanza a un negozio di alimentari, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), qualche ditta artigianale nel campo della falegnameria, idraulica e costruzioni, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola. Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi. I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari. Entrambi sono invece dotati di parco giochi, aree verdi e attrezzate attorno alle quali ruota gran parte della vita pubblica dei due abitati. A Savignano, adiacente al parco giochi e di proprietà comunale, si trova anche una sala riunioni e un piccolo bar gestito da volontari. In questa frazione funziona anche un presidio medico-sanitario di base, con un medico condotto presente 1 volta al mese. Altra struttura gestita sempre da volontari (associazione Pro Loco di Savignano) si trova in località Servis, a monte dell'abitato di Savignano (650 m.s.l.m.), nella quale nei fini settimana è aperta una ristorazione di tipo tradizionale.

## **2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'appontamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Pomarolo, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR ha aderito al progetto di ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (missione 2, componente 4, investimento 2.2 del PNRR):

un progetto iniziato nel corso dell'anno 2022 che si è concluso nel 2023, un progetto iniziato nel corso dell'anno 2023 che si concluderà nell'anno 2024 e previsione di un nuovo progetto per il 2024.

Inoltre il Comune di Pomarolo ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Nel corso dell'anno 2023 sono state attivate queste misure migliorative nel rapporto tra amministrazione e cittadino, il cui progetto si concluderà nel 2024.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3 relative alle opere e investimenti.

### **3. Le linee del programma di mandato 2020-2025**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08/10/2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il nostro impegno durante questa legislatura sarà quello di garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa e dei servizi ai cittadini.

Sicuramente l'attenzione sarà rivolta alle tematiche relative alle famiglie, agli anziani, alle politiche giovanili, senza trascurare i servizi sanitari, l'ambiente la cultura e lo sport.

L'inizio del mio mandato è avvenuto in un momento di grande cambiamento nell'organigramma del Comune, con l'assenza di fondamentali figure di primo piano, come il Segretario e il Responsabile dell'ufficio tecnico. Da maggio 2021 è presente in organico il dott. Mauro Bragagna con funzioni di segretario comunale nel nostro comune e in quello di Nogaredo.

Durante il 2023 il Comune di Pomarolo è riuscito a completare, anche se non in maniera definitiva, l'organico del Servizio Territorio con l'assunzione di un tecnico laureato, responsabile dell'Edilizia Privata e una persona che si occupa della parte amministrativa dello stesso. Anche il rapporto con il Comune di Nogaredo, con il quale abbiamo stipulato una convenzione per la gestione associata, dovrà essere rivisto in funzione di un miglioramento della funzionalità dei vari servizi.

Anche se abbiamo superato gli anni difficili della pandemia da Covid-19, e archiviato l'inverno 2022-2023 che ha visto un incredibile aumento dei costi energetici, mitigati in parte da specifici trasferimenti provinciali, la situazione finanziaria, soprattutto nella parte corrente del bilancio non lascia sperare in un futuro tranquillo.

Sarà quindi importante comunicare ai cittadini la situazione finanziaria attuale e le prospettive future in modo tale da far capire che, anche attraverso dei semplici comportamenti virtuosi, si possono ottenere risultati ottimali, riducendo gli interventi pubblici.

Il Comune di Pomarolo è oggi dotato di tutti i servizi essenziali realizzati nei decenni scorsi e quindi non è necessario pianificare nuovi interventi, ma sarà importante operare una politica di manutenzione e miglioramento dell'esistente.

Un discorso a parte merita in vece l'annosa questione relativa alla caserma dei Vigili del fuoco volontari. Sul punto, prosegue l'interessamento dell'amministrazione per individuare un'area sul territorio comunale idonea ad ospitare una nuova sede pienamente funzionale, che consenta ai volontari di operare al meglio e che rappresenti un presidio di riferimento per il nostro comune. L'individuazione di un'area da acquisire rappresenta il primo imprescindibile passo per poter avviare il processo di ricerca delle risorse economiche, provinciali e non, a sostegno dell'opera.

Continuerà l'impegno relativo all'efficientamento energetico degli edifici, in particolare della scuola primaria e della casa della musica.

Prosegue il percorso condiviso tra i Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo e Isera a favore della mobilità sostenibile e, in particolare, della ciclabilità. Nel corso del 2024, sulla base delle indicazioni del documento preliminare di progettazione – approvato in linea tecnica dalla Giunta comunale nel 2022 – e di quanto emerso in sede di conferenza di servizi, sarà approvata la progettazione definitiva dell'intera rete ciclabile della destra Adige

lagarina (DAL). Per la realizzazione dei primi interventi è stata ipotizzata una tempistica di massima che vede entro la fine del 2024 lo sviluppo degli elaborati esecutivi, nonché l'affidamento dei lavori che interesseranno il secondo livello della rete ciclabile, identificato dalla dorsale che collega i centri storici.

Il 2024 segnerà una decisa svolta nell'ambito dei servizi ambientali con l'introduzione, presumibilmente a partire dalla prossima primavera, del nuovo sistema di gestione e raccolta dei rifiuti "porta a porta". La trasformazione del precedente servizio in un sistema integralmente domiciliare comporterà la rimozione dei contenitori stradali e il progressivo smantellamento delle isole ecologiche dislocate sul territorio comunale. Il fornitore del servizio, Dolomiti Ambiente, affiancato dalle amministrazioni comunali che intraprenderanno questo nuovo percorso, condurrà un'ampia campagna informativa che illustrerà le corrette modalità di raccolta, accompagnando passo passo i cittadini in questo cambiamento.

Sul fronte ambientale sarà mantenuta la cura e la conservazione del territorio, soprattutto quello montano, e a tale proposito si continuerà con la pratica dello sfalcio delle aree pratice, attraverso contratti già in essere e la cura del bosco mediante tagli e ripristini ambientali.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale intende portare a compimento l'iter amministrativo per l'adozione della quinta variante al Piano Regolatore Generale (PRG).

Con la modalità del lavoro socialmente utile della Comunità di Valle, continueremo il mantenimento e la pulizia degli alvei dei torrenti.

Verrà data primaria attenzione alla manutenzione della pavimentazione pregiata ed alla cura dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici. Si proseguirà con la manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità.

L'amministrazione sensibilizzerà i cittadini ad una maggiore attenzione in comportamenti virtuosi nella cura e pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento ai proprietari dei cani.

Infine, con l'adozione di strumenti di controllo a distanza, il Comune aumenterà la sicurezza sul territorio attraverso un controllo più efficace, in particolare con un progetto, già avviato, in collaborazione con polizia locale e S.M.R. di Rovereto di installazione di sette telecamere di video sorveglianza di ultima generazione.

Il Comune di Pomarolo, nel corso del 2022, ha riaperto il punto di lettura con il supporto della biblioteca comunale di Rovereto tramite una cooperativa; è ripresa altresì la Rassegna "Sipario d'Oro", promossa dalla Compagnia teatrale di Lizzana; anche il nostro teatro ha visto il susseguirsi di numerose iniziative di carattere culturale, scolastico e ricreativo. L'Assessorato alla Cultura punta ad organizzare momenti di celebrazione di particolari giornate (Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Giornata della Memoria ricorrenza dei Caduti e feste patronali).

L'attenzione nei confronti delle famiglie e di tutte le persone nelle diverse fasce di età rappresenta una priorità dell'amministrazione.

In materia di politiche familiari, il Comune di Pomarolo darà continuità agli interventi finalizzati ad accrescere il benessere delle famiglie residenti. Attraverso la stesura e l'approvazione del c.d. "Family Plan" – adempimento necessario per tutti gli Enti pubblici accreditati al marchio Family in Trentino – l'amministrazione comunale individua i principali obiettivi e le linee d'azione che guideranno le sue scelte nel corso dell'anno. In tal senso, si proseguirà con il progetto di sostegno alla natalità che prevede il riconoscimento, alle famiglie dei "nuovi nati" che ne faranno richiesta, un kit in segno di augurio e di benvenuto utile per i primi giorni di vita del bambino e per i neogenitori.

Nell'ambito dei servizi offerti alla prima infanzia, il Comune di Pomarolo, in qualità di Ente capofila, garantirà il mantenimento del servizio di asilo-nido sovracomunale per bambini e bambine in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Lo scorso 30 ottobre 2023 la Giunta comunale ha deliberato l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo-nido per il triennio 2023-2026, più l'opzione di rinnovo di due anni educativi e quindi fino al 31 luglio 2028.

Anche per l'anno 2024, in funzione di una migliore conciliazione dei tempi famiglia-lavoro nel periodo estivo, in collaborazione con i Comuni di Villa Lagarina e Nogaredo, sarà attivato il servizio di colonia estiva diurna per bambini e bambine con età compresa tra i 6 e gli 11 anni d'età.

La promozione delle attività per le famiglie avverrà anche per il tramite del Distretto Famiglia Vallagarina, una rete composta da soggetti pubblici e privati che operano nelle comunità locali e scelgono di costruire insieme iniziative, servizi e politiche orientate all'accrescimento del benessere familiare.

In tema di politiche giovanili, il Comune di Pomarolo conferma la propria adesione al Piano Giovani di Zona della Destra Adige. L'obiettivo dell'azione è quello di attivare e promuovere interventi e progettualità a favore del mondo giovanile (eventi, corsi, formazione, attività creative, ecc.), in coerenza con il Piano Strategico di Zona e le linee-guida provinciali in materia di politiche giovanili.

Considerata l'esperienza molto positiva dello scorso anno rispetto all'iniziativa sovracomunale "Ok Boomer!", che si è prefissata l'obiettivo di offrire uno spazio/luogo fisico di aggregazione e di socializzazione strutturato e co-progettato con i giovani e per i giovani, l'amministrazione comunale intende dare seguito al percorso intrapreso.

Sul fronte delle politiche sociali si ritiene fondamentale promuovere interventi volti al miglioramento della vita di tutti i cittadini, sia attraverso l'attivazione di strumenti di contrasto alla vulnerabilità sociale, sia attraverso l'offerta di servizi dedicati alle persone che si trovano in situazione difficili.

Nel contesto descritto, il Comune di Pomarolo collabora con il servizio sociale della Comunità della Vallagarina e con gli altri soggetti competenti per la definizione di politiche concernenti la condizione giovanile, gli anziani e le famiglie e partecipa ai lavori del Tavolo Territoriale per le Politiche Sociali, in qualità di rappresentante dell'ambito Destra Adige, per l'attuazione del Piano Sociale di Comunità.

Nel tentativo di fornire risposte alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, il Comune di Pomarolo continuerà a dare corso a progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e il recupero sociale di persone fragili (interventi 3.3.D. e 3.3.E.) e, ove possibile, tenterà l'attivazione del progetto OccupAzione noto anche come Intervento 3.3.F., un'iniziativa che mira a favorire il recupero sociale e l'accrescimento delle competenze di persone con disabilità attraverso il loro inserimento presso enti pubblici nel settore dei servizi alla persona.

Il programma per la fascia di popolazione anziana persegue l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Saranno riconfermati gli interventi che consentono il superamento dell'isolamento sociale (Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, progetto "E..State al Fresco"). Per le persone che necessitano di un ricovero in strutture adeguate e che non risultino in grado di provvedere alla copertura integrale della retta applicata dalla struttura, è previsto un sostegno economico a integrazione della retta dovuta, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento comunale vigente.

L'Amministrazione comunale porrà attenzione ai temi delle Pari Opportunità attraverso azioni e progetti che mirano sempre più a combattere ogni forma di violenza e discriminazione.

## **4. Indirizzi generali di programmazione**

### **4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

#### **SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA:**

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti. Tale convenzione è scaduta il 31.08.2021.

In data 31.08.2021 il consiglio comunale ha approvato con deliberazione n.19 dd.31/08/2021 lo schema di convenzione per la gestione del servizio asilo nido sovracomunale fra le tre amministrazioni per il periodo 01/09/2021 - 31/08/2031.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

<b>SOGGETTO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>DURATA E NOTE</b>
Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS	Convenzione	Dal 01.09.2023 al 31.07.2026, a seguito espletamento della nuova gara di appalto

#### **SERVIZIO TAGESMUTTER**

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

Questo sostegno viene sostenuto limitatamente alle situazioni che non possono essere soddisfatte dal servizio di asilo nido.

#### **SERVIZIO COLONIA ESTIVA**

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all'iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

#### **SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE**

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina. La sede dell'ufficio era stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, veniva

conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Rovereto n.50 dd.05/10/2021 è stato deliberato lo scioglimento della sopra citata gestione associata.

Come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n.23 dd.27/12/2022 è stata stipulata una nuova convenzione per il servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Villa Lagarina e Asuc di Brancolino, Castellano, Pedersano e Patone, che assume la denominazione di "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina", che avrà durata decennale.

In attuazione della delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 21/07/2017, così come corretta con delibera della Giunta Provinciale n. 1965 del 24/11/2017 il ruolo di referente e coordinatore del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n.31 è stato conferito al Comune di Mori, Comune capofila.

## **SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE**

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell'ambito di un sistema di mobilità provinciale. Tale convenzione è stata rinnovata nella seduta del Consiglio Comunale di Rovereto di data 25/06/2019 sino al 30/06/2024.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

<b>SOGGETTO</b>	<b>MODALITA'</b>
Trentino Trasporti Esercizio Spa	Contratto di servizio

## **SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 29.11.2019, esecutiva, è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell'"Alta Vallagarina" (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano), nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno, con durata decennale, con decorrenza 01.01.2020.

## **SERVIZIO CIMITERIALE**

Il servizio è stato appaltato, con determina del Servizio Territorio – Ufficio Patrimonio n.45 dd.26/06/2023 alla cooperativa Job's Coop.Società Cooperativa per il periodo 01/07/2023-30/06/2025.

## **SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI**

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

## **SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE**

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

## **SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI**

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa a mezzo del Servizio Tributi e Tariffe sovracomunale.

## **SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI**

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

La gestione del relativo servizio è ora affidata a Dolomiti Ambiente.

## **SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITÀ DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE**

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonchè della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con decorrenza 01.01.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate. Con determina n.116 dd.30/12/2022 del Responsabile Servizio Tributi e Tariffe è stato affidato l'incarico di gestione alla medesima ditta per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2027.

## **GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGRINA**

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media "Anna Frank" di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

## **4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Pomarolo ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento"* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Pomarolo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 27 dicembre 2022 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Pomarolo al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., della L.P.10 febbraio 2005 n.1, della L.P.27 dicembre 2010 n.27 e della L.P.29 dicembre 2016 n.19, art.7 comma10.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione ente o organismo partecipato	% di partecipazione
Dolomiti Energia Holding (già Dolomiti Energia SpA)	0,00054%
Trentino Digitale SpA	0,01090%
Trentino Riscossioni SpA	0,02260%

Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,51000%
Trentino Trasporti SpA	0,00034%
Farmacie Comunali SpA	0,03130%
Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl	1,92000%

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <http://www.comune.pomarolo.tn.it/> Entra in Comune/Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

## **4.3. Le opere e gli investimenti**

### **4.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti**

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni; verificato come si diceva in precedenza, che fortunatamente il Comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la Comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento degli acquedotti comunali; e collegamento con la rete idrica del Comune di Rovereto – acquedotto dello Spino, realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano; completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano; sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione; rifacimento della condotta delle acque bianche sotto l'abitato di Savignano); sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare.

Questo emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere principali in programma sono proprio di questo tipo, cioè di manutenzione degli immobili, piuttosto che della viabilità del Comune.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante:

MANUTENZIONE IMMOBILI	165.000,00
MOBILITA' SOSTENIBILE	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	98.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE	35.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE	40.000,00
ACQUISTO TERRENI	50.000,00

Resta comunque, ad approvazione del conto consuntivo 2023, un'ulteriore e consistente disponibilità finanziaria costituita dall'avanzo di amministrazione che permetterà di implementare i capitoli di spesa delle manutenzioni straordinarie oppure di prevedere nuovi interventi di parte capitale.

Nel dettaglio per il triennio 2024 - 2026 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

**SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2023-2025**

<b>MISSIONE</b>	<b>Descrizione MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>Descrizione PROGRAMMA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>	<b>ANNO 2026</b>
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	165.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto attrezature e programmi informatici	3021	10.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto terreni	3005	50.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 02</b>			<b>225.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	5.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 05</b>			<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	10.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>Programma 06</b>			<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Missione 01</b>						<b>240.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	10.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 01</b>			<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Missione 03</b>						<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina	3281	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>Programma 02</b>			<b>15.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Missione 04</b>						<b>15.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Lavori di sistemazione struttura campo sportivo	3350	10.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 01</b>			<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Missione 06</b>						<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>Programma 01</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	10.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	12.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 02</b>			<b>22.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3504	20.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3514	10.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>Programma 04</b>			<b>30.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3022	13.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Quota parte spesa straordinaria servizio custodia forestale	3027	4.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Ripristino aree di montagna	3028	25.000,00	0,00	0,00
			<b>Programma 07</b>			<b>42.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Missione 09</b>					<b>99.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	3687	50.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	98.000,00	10.000,00	10.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	40.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	10.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	35.000,00	0,00	0,00

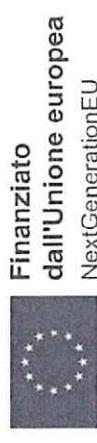
			Programma 05			233.000,00	15.000,00	15.000,00
			Missione 10			233.000,00	15.000,00	15.000,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF. per acquisto attrezzatura	3226	15.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
			Missione 11			15.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	18.000,00	0,00	0,00
			Programma 09			18.000,00	0,00	0,00
			Missione 12			18.000,00	0,00	0,00
						TOTALE	640.000,00	55.000,00
								55.000,00

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
		anno 2024	anno 2025	anno 2026
	<b>Entrate vincolate</b>			
	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Vincoli derivanti da mutui	-	-	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	-	-	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
	<b>Entrate destinate</b>			
	Entrate destinate agli investimenti (compresi fondi PNRR)	450.018,00	-	-
	<b>Entrate libere</b>			
	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)	-	-	-
	Alienazione aree	-	-	-
	Proventi vendita legname	-	-	-
	Contributi da altri enti (BIM)	179.982,00	45.000,00	45.000,00
	IVA a credito su attività comunali	-	-	-
	<b>TOTALI</b>	640.000,00	55.000,00	55.000,00

#### 4.3.2

**Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR**



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
F81F22004740006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	lavori da concludersi nell'anno 2024
F84H22001190006	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica – ANNO 2022	ATTIVATO	M5C2	2.2		Ministero dell'Interno	50.000,00	lavori conclusi nell'anno 2023
F82E23000170006	Sostituzione corpi illuminanti nell'ambito del progetto per l'Efficientamento Energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di alcune vie dell'abitato di Pomarolo e dei parchi pubblici di Pomarolo, Chiusele e Savignano comprendente la sostituzione dei corpi illuminanti – ANNO 2023	ATTIVATO	M2C4I	2.2		Ministero dell'Interno	50.000,00	lavori da concludersi nell'anno 2024
	Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica – ANNO 2024	DA ATTIVARE				Ministero dell'Interno	50.000,00	

## **4.4. Risorse e impieghi**

### **4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

La situazione attuale di grave crisi sanitaria, e di conseguenza economica, ha spinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2024 gli obiettivi di efficientamento della spesa.

Si riporta a tal fine quanto previsto dai precedenti Protocolli d'Intesa sul Piano di miglioramento della spesa corrente:

*"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).*

*Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.*

*L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.*

*Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2024.*

*Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.*

*In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo."*

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Nogaredo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Pomarolo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Nogaredo, il quale manifestava analoga intenzione: La convenzione generale con il Comune di Nogaredo è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 2020.

Nel Protocollo d'intesa per il 2024, visto il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale, derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni, si è concordato di tendere unicamente al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio.

#### **4.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie**

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono molto ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse sarebbe assolutamente auspicabile.

#### 4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2024			ANNO 2025			ANNO 2026		
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti
1	966.837,45	240.000,00	0,00	1.206.837,45	900.078,00	15.000,00	915.078,00	900.078,00	15.000,00
3	29.000,00	10.000,00	0,00	39.000,00	29.000,00	0,00	29.000,00	29.000,00	0,00
4	387.800,00	15.000,00	0,00	402.800,00	358.200,00	5.000,00	363.200,00	358.200,00	5.000,00
5	31.230,00	0,00	0,00	31.230,00	19.200,00	0,00	19.200,00	19.200,00	0,00
6	10.500,00	10.000,00	0,00	20.500,00	9.500,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00
7	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00	1.830,00	1.830,00	0,00
8	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00	1.700,00	0,00	1.700,00	1.700,00	0,00
9	464.778,00	99.000,00	0,00	563.778,00	459.278,00	20.000,00	479.278,00	459.278,00	20.000,00
10	195.650,00	233.000,00	0,00	428.650,00	163.150,00	15.000,00	178.150,00	163.150,00	15.000,00
11	6.000,00	15.000,00	0,00	21.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00
12	817.308,00	18.000,00	0,00	835.308,00	810.308,00	0,00	810.308,00	810.308,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
20	48.598,77	0,00	0,00	48.598,77	40.055,00	0,00	40.055,00	40.055,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.974.232,22	640.000,00	0,00	3.614.232,22	2.808.299,00	55.000,00	2.863.299,00	2.808.299,00	55.000,00
									2.863.299,00

#### **4.4.4 Fonti di finanziamento**

Secondo il principio contabile dell'unità, "è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate". Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimento di risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL, trasferimento di risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore).

Per il 2024 non è più previsto il trasferimento provinciale sul fondo per gli investimenti programmati dei comuni ex articolo 11 della L.P.36/93 e ss.mm.ii. denominato "Fondo investimenti minori FIM" e nemmeno il trasferimento provinciale sul fondo emergenziale straordinario.

A sostegno della spesa corrente dei comuni è stato istituito invece un fondo integrativo del Fondo perequativo 2024, al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurante contesto di incertezza, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro per l'esercizio 2024, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2024. Gli obiettivi di questo fondo sono volti a garantire il perseguimento delle finalità istituzionali e quindi un livello di erogazione dei servizi analogo a quello degli esercizi precedenti.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

La principale entrata propria del Comune in parte corrente è rappresentata dall'IMIS (tassa sulla casa che ha sostituito ICI, IMUP, TASI) ed è prevista pari a circa 310.000,00 euro, importo non tanto elevato considerato che il territorio di Pomarolo non ha zone a vocazione turistica (e quindi pochissime seconde case) e nemmeno aree adibite ad attività produttive ed attività artigianali e commerciali.

A seguito dell'adozione della variante al PRG nel corso dell'anno 2024 si provvederà con apposita variazione di bilancio ad istituire un capitolo di spesa riguardante la restituzione IMIS per le aree edificabili alle quali verrà tolta l'edificabilità. Tale spesa sarà finanziata con avanzo disponibile applicato alla parte corrente.

Per quanto riguarda la parte corrente, infine, particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);

- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruttore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore), ai quali si aggiungono le risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che da molti anni il Comune di Pomarolo non ha più seguito.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
<b>ENTRATE</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	549.708,00	541.223,00	543.000,00	543.000,00
Trasferimenti correnti	1.704.680,54	1.767.059,00	1.598.059,00	1.598.059,00
Extratributarie	678.247,00	636.240,00	667.240,00	667.240,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.932.635,54</b>	<b>2.944.522,00</b>	<b>2.808.299,00</b>	<b>2.808.299,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	29.355,46	29.710,22	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI</b>	<b>2.961.991,00</b>	<b>2.974.232,22</b>	<b>2.808.299,00</b>	<b>2.808.299,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (A)</b>				<b>0,413276745</b>
Entrate di parte capitale	1.185.522,00	640.000,00	55.000,00	55.000,00
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	89.179,75	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.274.701,75</b>	<b>640.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.536.692,75</b>	<b>3.914.232,22</b>	<b>3.163.299,00</b>	<b>-13.72057938</b>

#### 4.5 Analisi delle risorse correnti

##### 4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				% scostamento 2024 rispetto al 2023
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	549.708,00	541.223,00	543.000,00	543.000,00	
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>549.708,00</b>	<b>541.223,00</b>	<b>543.000,00</b>	<b>543.000,00</b>	<b>98,45645324</b>

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## **IMIS**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	325.000,00	310.000,00	310.000,00

### **RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
ICI-IMUP/IMIS da attività di accertamento	5.000,00	8.000,00	8.000,00

### **CANONE UNICO (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
CANONE UNICO	5.500,00	6.000,00	6.000,00

### **TARI**

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
TARI	219.708,00	223.223,00	225.000,00

A seguito dell'approvazione, da parte della Comunità della Vallagarina, della rendicontazione e della ripartizione delle spese sostenute derivanti dall'espletamento dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e differenziati, il Comune provvede a rimborsare tale gettito alla Comunità della Vallagarina.

#### 4.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	2023 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2024 rispetto a 2023
		2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.704.680,54	1.767.059,00	1.598.059,00	1.598.059,00	1,04
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.704.680,54</b>	<b>1.767.059,00</b>	<b>1.598.059,00</b>	<b>1.598.059,00</b>	<b>1,04</b>

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2024 rispetto a 2023
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	785.000,00	923.000,00	741.000,00	741.000,00	1,18
trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	107.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali					
trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui					
trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)					
Ittizzo quota fondo investimenti minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	180.000,00	180.000,00	193.000,00	193.000,00	1,00
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00	1,17
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	469.422,50	510.800,00	510.800,00	510.800,00	1,09
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali					
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	899,64	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1,11
OTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.613.182,14	1.696.800,00	1.527.800,00	1.527.800,00	1,05

### 4.5.3 Entrate extratributarie

#### Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2022	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESA 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESA 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESA 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Asili nido	100,00%	100,00%	775.410,00	804.162,54	96,42%	775.410,00	804.162,54	96,42%	775.410,00	804.162,54	96,42%
Impianti sportivi	100,00%	100,00%	10.000,00	18.000,00	55,56%	15.000,00	15.000,00	100,00%	15.000,00	15.000,00	100,00%
Mense	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALI</b>			<b>785.410,00</b>	<b>822.162,54</b>	<b>95,53%</b>	<b>790.410,00</b>	<b>819.162,54</b>	<b>96,49%</b>	<b>790.410,00</b>	<b>819.162,54</b>	<b>96,49%</b>

#### Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2024/2026 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2022	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESA 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESA 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESA 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026
Acquedotto	100%	100%	89.700,00	89.700,00	100,00%	89.700,00	89.700,00	100,00%	89.700,00	89.700,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	27.430,00	27.430,00	100,00%	27.430,00	27.430,00	100,00%	27.430,00	27.430,00	100,00%
<b>TOTALI</b>			<b>117.130,00</b>	<b>117.130,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>117.130,00</b>	<b>117.130,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>117.130,00</b>	<b>117.130,00</b>	<b>100,00%</b>

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

TARIFFA	PROVVEDIMENTO.
IMIS	N. 4 di data 12/03/2018
CANONE UNICO	N. 4 di data 30/03/2021
FOGNATURA	N. 87 di data 18/12/2023
ACQUEDOTTO	N. 86 di data 18/12/2023
TARI	N. 3 di data 05/04/2023
NIDO	N.122 di data 12/06/2013
USO PALESTRA COMUNALE	N. 13 di data 26/03/2012
CAMPO SPORTIVO	N. 2 di data 16/01/2023

#### Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia	Ubicazione	Canone di locazione annuale
Locali ad uso FARMACIA	Via Tre Novembre, n.10	Euro 16.000,00
n.2 alloggi ad uso abitativo e garage	Savignano, n.5	Euro 1.000,00

#### Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati ad interventi di manutenzione stradale e alla segnaletica stradale.

## 4.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 4.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	1.175.522,00	630.000,00	45.000,00	45.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>1.185.522,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

### 4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Debito iniziale	14.194,80	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	6.953,60	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito di fine esercizio	7.241,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 prevedeva, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L.243/2012, che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione n.2079/2020 ritornino nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti hanno altresì condiviso l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali, conferma tale possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'art.9 comma 1 della L.243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

#### **4.6.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti**

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2023	0
anno 2022	0
anno 2021	0

#### **4.6.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi**

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 188 di data 29 giugno 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 37 del 8 maggio 2023; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

#### **4.7 Gestione del patrimonio**

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderi sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

la sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili.

Il solo edificio sul quale, in linea puramente teorica, si può ragionare in termini di alienazione viene ad essere la casa

di Savignano, casa ex-Virginio, consistente in due appartamenti, la cui vendita però non rientra tra i programmi di questa amministrazione.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area. Da tener presente che i proventi della vendita, per legge, devono essere per la maggior parte reinvestiti sul patrimonio soggetto ad uso civico.

#### **4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.**

La legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione*".

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015; e deliberazione n. 357 di data 22.12.2015 (approvazione piano trasparenza e integrità)
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) E VERIFICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) E VERIFICA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2016 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 29 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2020-2022) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 18 febbraio 2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2021-2022-2023 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 di data 31 marzo 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT), INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 27 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) INTEGRATO CON IL PIANO PER LA PUBBLICAZIONE DATI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 di data 27 marzo 2023 e confermato con la deliberazione della Giunta comunale n.5 di data 31 gennaio 2024;

11. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) (2024-2026) che sarà approvato dalla Giunta comunale nei termini di legge;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.

Il Comune di Pomarolo ha adempiuto all'obbligo approvando

il PIAO 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 di data 23.12.2022

il PIAO 2023-2025 con deliberazione della Giunta comunale n. 64 di data 13.10.2023.

Il Comune di Pomarolo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Nogaredo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Nogaredo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importate riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) Promuovere un percorso comune, nell'ambito della gestione associata, per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
  - b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.
- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*  
Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*  
Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

#### 4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

##### 4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Entrata	EQUILIBRIO GENERALE				
	2024	2025	2026	2025	2026
<b>Uscita</b>					
UTILIZZO AVANZO	0,00			DISAVANZO	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	29.710,22	0,00	0,00		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	541.223,00	543.000,00	543.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	2.974.232,22
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.767.059,00	1.598.059,00	1.598.059,00		2.808.299,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	636.240,00	667.240,00	667.240,00		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	640.000,00	55.000,00	55.000,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	640.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.584.522,00</b>	<b>2.863.299,00</b>	<b>2.863.299,00</b>	<b>Totale uscite finali</b>	<b>3.614.232,22</b>
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	300.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00		936.000,00
<b>Totali titoli</b>	<b>4.820.522,00</b>	<b>4.099.299,00</b>	<b>4.099.299,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>4.850.232,22</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.850.232,22</b>	<b>4.099.299,00</b>	<b>4.099.299,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>4.850.232,22</b>
					4.099.299,00

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2024	2025	2026
<b>Entrata</b>				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	29.710,22	-	-
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	2.944.522,00	2.808.299,00	2.808.299,00
	<b>Totale</b>	<b>2.974.232,22</b>	<b>2.808.299,00</b>	<b>2.808.299,00</b>
<b>Uscita</b>				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	2.974.232,22	2.808.299,00	2.808.299,00
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		30.599,32	30.744,15	30.744,15
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>2.974.232,22</b>	<b>2.808.299,00</b>	<b>2.808.299,00</b>
<b>Somma finale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO di CASSA				
	2024			2024
<b>Entrata</b>		<b>Uscita</b>		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	832.063,33			
TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa	767.657,11	TITOLO 1 Spese correnti		3.542.393,09
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.958.568,33	TITOLO 2 Spese in conto capitale		1.018.040,60
TITOLO 3 Entrate extratributarie	952.485,98			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.395.678,63	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.074.390,05</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>4.560.433,69</b>
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti		0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		300.000,00
TITOLO 9 giro	938.248,15	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		969.890,96
	<b>Totale titoli</b>	<b>6.312.638,20</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>5.830.324,65</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.144.701,53</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>		<b>5.830.324,65</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.314.376,88			

#### **4.9.2 Vincoli di finanza pubblica**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

#### **4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Pomarolo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Nogaredo, col quale, dal 1 febbraio 2020 ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

E' in corso di valutazione fra le due Amministrazioni comunali la soluzione migliore per la strutturazione del Servizio Tecnico in gestione associata, visti i vincoli e le limitazioni relativi all'assunzione di personale così come individuati dalla deliberazione provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni"

In materia di assunzione del personale si rimanda alle previsioni di cui alla L.P. 27/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)" e ss.mm. e ii.

Qui sotto vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo attualmente in servizio

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	2	1	3	0
B base	0	0	0	2
B evoluto	2	0	2	1
C base	2	1	3	1
C evoluto	1	1	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>4</b>

Risultano in servizio 4 persone a tempo determinato: una figura inquadrata nella categoria C base, una figura inquadrata nella categoria B evoluto e due dipendenti inquadrati nella categoria B base a tempo pieno.

Nel corso del 2024 si procederà con la stabilizzazione di una figura inquadrata nella categoria B base.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 sarà concordato a livello di gestione associata.

## 5. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	966.837,45	900.078,00	899.078,00	2.765.993,45
Titolo 2 – Spese in conto capitale	240.000,00	15.000,00	15.000,00	270.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.206.837,45,</b>	<b>915.078,00</b>	<b>914.078,00</b>	<b>3.035.993,45</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 – Organi istituzionali	124.112,00	122.612,00	122.112,00	368.836,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	445.650,00	211.150,00	211.150,00	817.950,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	136.000,00	129.500,00	129.500,00	395.000,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.500,00	11.250,00	11.250,00	36.000,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	180.000,00	174.000,00	174.000,00	528.000,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	89.500,00	89.300,00	89.300,00	268.100,00

Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 10 – Risorse umane	60.275,45	43.966,00	43.966,00	148.207,45
Totale programma 11 – Altri servizi generali	150.300,00	130.800,00	130.300,00	411.400,00
<b>Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.206.837,45,</b>	<b>915.078,00</b>	<b>914.078,00</b>	<b>3.035.993,45</b>

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	29.000,00	29.000,00	29.000,00	87.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>39.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>97.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	39.000,00	29.000,00	29.000,00	97.000,00
Totale programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>39.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>97.000,00</b>

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	387.800,00	358.200,00	358.200,00	1.104.200,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	25.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>402.800,00</b>	<b>363.200,00</b>	<b>363.200,00</b>	<b>1.129.200,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	252.200,00	240.600,00	240.600,00	733.400,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	150.600,00	122.600,00	122.600,00	395.800,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>402.800,00</b>	<b>363.200,00</b>	<b>363.200,00</b>	<b>1.129.200,00</b>

### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	31.230,00	19.200,00	19.200,00	69.630,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>31.230,00</b>	<b>19.200,00</b>	<b>19.200,00</b>	<b>69.630,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01– Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.230,00	19.200,00	19.200,00	69.630,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>31.230,00</b>	<b>19.200,00</b>	<b>19.200,00</b>	<b>69.630,00</b>

## Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	10.500,00	9.500,00	9.500,00	29.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>20.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>39.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Sport e tempo libero	17.000,00	6.000,00	6.000,00	29.000,00
Totale programma 02 - giovani	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
<b>Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>20.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>39.500,00</b>

## Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.830,00</b>	<b>1.830,00</b>	<b>1.830,00</b>	<b>5.490,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Total programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.830,00	1.830,00	1.830,00	5.490,00
<b>Total Missione 07 - Turismo</b>	<b>1.830,00</b>	<b>1.830,00</b>	<b>1.830,00</b>	<b>5.490,00</b>

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total spese Missione</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>5.100,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Total programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
Total programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Total Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>5.100,00</b>

### **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	464.778,00	459.278,00	459.278,00	1.383.334,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	99.000,00	20.000,00	20.000,00	139.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>563.778,00</b>	<b>479.278,00</b>	<b>479.278,00</b>	<b>1.522.334,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Difesa del suolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	126.100,00	107.600,00	107.600,00	341.300,00
Totale programma 03 – Rifiuti	217.978,00	213.978,00	213.978,00	645.934,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	168.100,00	148.100,00	148.100,00	464.300,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>563.778,00</b>	<b>479.278,00</b>	<b>479.278,00</b>	<b>1.522.334,00</b>

#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	195.650,00	163.150,00	164.150,00	522.950,00

<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	233.000,00	15.000,00	15.000,00	263.000,00
<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>428.650,00</b>	<b>178.150,00</b>	<b>179.150,00</b>	<b>785.950,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	428.650,00	178.150,00	179.150,00	795.950,00
<b>Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>428.650,00</b>	<b>178.150,00</b>	<b>179.150,00</b>	<b>795.950,00</b>

### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>21.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>33.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Sistema di protezione civile	21.000,00	6.000,00	6.000,00	33.000,00

Totale programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11- Soccorso civile</b>	<b>21.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>33.000,00</b>

### Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	817.308,00	810.308,00	810.308,00	2.437.924,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>835.308,00</b>	<b>810.308,00</b>	<b>810.308,00</b>	<b>2.455.924,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	769.808,00	769.808,00	769.808,00	2.309.424,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	9.500,00	3.500,00	3.500,00	16.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	23.500,00	4.500,00	4.500,00	32.500,00
<b>Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>835.308,00</b>	<b>810.308,00</b>	<b>810.308,00</b>	<b>2.455.924,00</b>

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	13.000,00	10.000,00	10.000,00	33.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>13.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>33.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 - Sostegno all'occupazione	13.000,00	10.000,00	10.000,00	33.000,00
<b>Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>13.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>33.000,00</b>

#### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione

delle fonti energetiche."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------	------

### Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	48.598,77	40.055,00	40.055,00	128.708,77
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>48.598,77</b>	<b>40.055,00</b>	<b>40.055,00</b>	<b>128.708,77</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Fondo di riserva	17.999,45	9.310,85	9.310,85	36.621,15
Totale programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.599,32	30.744,15	30.744,15	92.087,62
Totale programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>48.598,77</b>	<b>40.055,00</b>	<b>40.055,00</b>	<b>128.708,77</b>

#### **Missione 50 – Debito pubblico**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>900.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
<b>Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>900.000,00</b>

### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>936.000,00</b>	<b>936.000,00</b>	<b>936.000,00</b>	<b>2.808.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	936.000,00	936.000,00	936.000,00	2.808.000,00
Totale programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>936.000,00</b>	<b>936.000,00</b>	<b>936.000,00</b>	<b>2.808.000,00</b>

## **Allegati al D.U.P. 2024-2026**

- Obiettivi strategici del DUP 2024-2026 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 11.09.2023 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2020-2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 22 di data 17/11/2020;
- Protocollo di Intesa in materia di finanza locale: integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024.

## OBIETTIVI STRATEGICI DEL DUP 2024-2026

Con delibera del consiglio comunale n. 4 di data 5 aprile 2023 veniva approvato il bilancio di previsione 2023, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2023-2025.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2024-2026, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2023-2025.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi ci amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2020-2025), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 17/11/2020 con atto n. 22.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, di seguito vengono esposti i principali indirizzi ed obiettivi strategici che rappresentano le linee guida per l'Amministrazione comunale nei prossimi anni.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica. Essa ammonta a circa 2.957.901,00 euro, il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile la spesa.

I trasferimenti correnti della PAT per Asilo Nido (circa 468.000,00 euro) e Scuola Materna (circa 180.000,00) coprono rispettivamente il 70% e l'85% del costo di questi servizi, mentre il fondo perequativo della Provincia è pari a circa 737.000,00 euro.

Critica anche la situazione per le entrate tributarie. La TA.RI (circa 220.000,00 euro) deve necessariamente coprire i soli costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti. L'I.M.I.S, l'imposta sugli immobili, costituisce la principale fonte di entrate proprie del comune. Per il nostro comune, però l'IMIS ammonta a circa 325.000,00 euro, a fonte di una popolazione di circa 2.500 abitanti, dati che fanno di Pomarolo il penultimo comune del Trentino per gettito IMIS in proporzione ai propri abitanti; tanto che con l'IMIS si pagano le quote dei servizi non coperte da altre entrate.

Le entrate extratributarie si riferiscono essenzialmente alle rette di frequenza (Asilo Nido e Scuola Materna) e dalla vendita di beni e servizi (acquedotto, fognature, strutture comunali).

Questo comporta che il Comune di Pomarolo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo, del turismo e della mobilità sostenibile. Non può sostenere le associazioni del paese come vorrebbe.

L'Amministrazione comunale intende comunque confermare gli obiettivi inserite nel DUP predisposto per il bilancio 2023 che ricalca gli indirizzi del programma di legislatura.

La dotazione organica del personale risente inevitabilmente dei tagli sul fondo perequativo e delle disposizioni inserite nella delibera della Giunta Provinciale n.1798 dd.07/10/2022 che colloca Pomarolo fra i Comuni in eccedenza di personale. Per questo motivo non possiamo attivare concorsi per coprire posti vacanti con assunzione a tempo indeterminato. Rimane così scoperto il posto di Assistente Amministrativo dell'Ufficio Tecnico e alcune figure mantengono un rapporto a tempo determinato. La mancanza di personale e la copertura degli incarichi a fasi alterne determina una difficoltà a garantire puntualmente i servizi ai cittadini.

#### **Servizio alle famiglie:**

- Miglioramento delle condizioni economiche di alcune famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Intervento 3.3).
- Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto ai servizi d'infanzia (Asilo Nido, asilo estivo, colonia estiva); Attivazione del bonus bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali Spa, società partecipata dal Comune).
- Adesione al distretto famiglia della Destra Adige. Sostegno alle famiglie per la pratica dello sport da parte di minori con il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina.
- Progetto per i giovani con adesione al "Tavolo Giovani", al progetto "Giovani all'opera" e alla collaborazione con la parrocchia per il "Grest".
- Per gli anziani continuerà la collaborazione con l'Università della Terza Età ed il progetto "Estate al fresco".
- Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro con la rassegna teatrale e cinematografica e concerti musicali e corali.
- Mantenimento del servizio di ambulatorio pediatrico e degli ambulatori di medicina generale.
- Attivazione del progetto 3.3.E della durata di 12 mesi con l'inserimento di una persona in graduatoria a supporto dell'attività amministrativa.

#### **Territorio:**

- Cura e manutenzione del territorio in particolare quello non urbanizzato (boschi e aree prative).
- Cura e manutenzione del patrimonio edilizio compreso quello montano.
- Miglioramento e cura delle infrastrutture verdi come parchi e giardini, sia ad uso pubblico che scolastico.
- Riqualificazione dei centri urbani con nuova pavimentazione e completamento della rete di illuminazione pubblica.
- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in vista di una nuova gestione con un progetto che prevede innovazioni molto interessanti.
- Installazione di telecamere anche mobili per controllo della velocità e dell'ordine pubblico.

Nel corso del triennio non prevediamo grandi investimenti, ma la disponibilità di bilancio in conto capitale sarà dirottata sui capitoli che riguardano le manutenzioni del patrimonio comunale, ossia edifici, strade, sotto servizi, illuminazione pubblica ed altro.

Innanzitutto si deve rilevare che la PAT ha ridotto drasticamente i finanziamenti agli Enti Locali sia in parte corrente che in conto capitale per la manutenzione degli investimenti sul territorio. Quindi realizzare nuovi investimenti, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, obbligherà l'Amministrazione comunale a concentrarsi sulle manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Le voci di spesa che gravano sulla parte ordinaria del bilancio, come il trasporto urbano e la gestione della Scuola Media di Villa Lagarina, hanno subito un notevole incremento come anche ricordato nel precedente documento.

Riguardo alla spesa corrente particolare preoccupazione desta il Servizio alla Persona, in particolare in riferimento al ruolo di domicilio di soccorso che svolge il Comune nei confronti di soggetti bisognosi e privi di mezzi propri.

Già da alcuni anni il comune si impegna per circa 20.000,00 euro annui nel mantenimento presso strutture di lungodegenza di due giovani con gravi problemi di salute. Per affrontare questo tipo di spesa sarebbe opportuno che la PAT attivasse un apposito fondo di solidarietà, anche mediante la compartecipazione di tutti i comuni, non lasciando al singolo comune coinvolto l'intero onere della stessa.

Il Comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano "Sette lotti", immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi di mercato immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area.





## PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA “POMAROLO IN COMUNE”

### **VIABILITÀ E ARREDO URBANO**

- Completeremo l'installazione dei corpi illuminanti a LED su tutto il territorio comunale.
- Sistemeremo la viabilità principale e secondaria di tutto il Comune.
- Promuoveremo l'installazione di nuove barriere antirumore a tutela dell'abitato di Chiusole.
- Garantiremo un servizio di trasporto pubblico efficiente, anche da e verso le Frazioni.
- Valuteremo la possibilità di migliorare il collegamento ciclopedinale con le altre piste ciclabili esistenti.

### **URBANISTICA**

- Da anni a Pomarolo si sente la necessità di completare lo strumento urbanistico attraverso l'adozione di una variante al PRG. Per tale ragione, ascolteremo le istanze dei cittadini e valuteremo correttamente tutte le modifiche da apportare.

### **OPERE PUBBLICHE**

- Consapevoli della situazione di grande disagio nella quale si trova l'attuale sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Pomarolo, ci attiveremo presso le strutture provinciali competenti al fine di trovare una soluzione adeguata e definitiva a questo annoso problema.
- In risposta alla crescente domanda di posti auto pubblici, individueremo ulteriori aree da adibire a questo scopo, specialmente nei punti più critici. Con particolare riferimento alla carenza di parcheggi nella Frazione Savignano, realizzeremo un'area di sosta già individuata all'ingresso dell'abitato. Faremo opere di manutentive e migliorative dei parcheggi esistenti, quali la realizzazione della segnaletica orizzontale degli stalli in prossimità del parco giochi dell'abitato di Chiusole.
- Manterremo e riqualificheremo le strutture comunali che rappresentano il cuore dell'attività amministrativa e sociale del Comune, iniziando dai più necessitanti. In particolar modo, realizzeremo l'opera di impermeabilizzazione della terrazza antistante il Centro Civico di Savignano e sistemeremo i locali siti al piano interrato, al fine di rendere così la struttura fruibile dalla cittadinanza in sicurezza.
- A seguito dei recenti lavori di posa della fibra ottica che hanno interessato tutto il territorio comunale ci impegheremo a ripristinare il manto stradale deturpati.
- Riserveremo un'attenzione particolare ai sotto servizi, quali le reti idriche, elettriche e fognarie. In special modo, potenzieremo le tubazioni delle acque bianche che attraversano Piazza De Gasperi, incrementeremo la manutenzione ordinaria degli acquedotti e apporteremo delle migliorie al serbatoio “Valbone”.

### **ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT**

- Fra i luoghi di aggregazione più importanti del Comune vi sono sicuramente i parchi pubblici, perciò ci impegheremo a migliorare gli spazi esistenti a Pomarolo, Savignano e Servis. A Chiusole metteremo a disposizione degli utenti del parco una struttura coperta con annessi servizi igienici.
- Riqualificheremo la palestra comunale, rinnovando la verniciatura ignifuga e rifacendo la pavimentazione.
- Sostituiremo l'illuminazione della scuola elementare e della casa della musica, utilizzando le ultime tecnologie nel campo del risparmio energetico e della qualità per accrescere il confort ambientale.

## **SICUREZZA, AMBIENTE**

- Progetteremo ed installeremo un sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale, al fine di garantire una maggiore sicurezza per tutti i cittadini, ma anche un controllo più efficace sul ciclo dei rifiuti.
- Incrementeremo la pulizia delle isole ecologiche e promuoveremo una corretta raccolta differenziata, sanzionando eventuali comportamenti scorretti. Individueremo, inoltre, strategie idonee ad arginare il fenomeno del turismo dei rifiuti che, ad oggi, sta gravando sul nostro sistema di raccolta.
- A seguito della recente adesione del Comune di Pomarolo al servizio di vigilanza territoriale della Vallagarina, garantiremo una copertura migliore del servizio, anche attraverso la programmazione di interventi di controllo sul territorio da effettuarsi durante le ore notturne.
- Valorizzeremo la tutela dell'ambiente e del territorio in cui viviamo, in particolar modo la nostra montagna. Cureremo la manutenzione e la segnaletica dei sentieri, nonché la promozione di interventi volti a rendere maggiormente vivibili le nostre località montane (Servis, Valgranda, Pulzom e Cimana).
- Sistemeremo e riqualificheremo le aree verdi del territorio comunale.

## **SALUTE e PERSONA**

- Valuteremo la possibilità di installare defibrillatori in punti strategici del nostro Comune, contestualmente organizzeremo e promuoveremo incontri per formare i cittadini all'utilizzo degli stessi, in quanto riteniamo che la salute sia un principio e un valore fondamentale da sostenere.
- Rivolgeremo particolare attenzione alla popolazione, proponendo iniziative rivolte a tutte le fasce di età.
- Sosterremo la permanenza della Farmacia, degli ambulatori e del centro prelievi sul nostro territorio, quali servizi indispensabili per la salute ed il benessere della cittadinanza.

## **INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

- Per favorire il dialogo fra cittadini e Amministrazione provvederemo a curare e a mantenere costantemente aggiornato il sito Internet del Comune.
- Apriremo una pagina Internet di dialogo con il Comune, quale "piazza virtuale" dove sarà possibile comunicare direttamente con l'Amministrazione, condividere gli impegni istituzionali che coinvolgono il Comune e dare risalto alle iniziative delle nostre associazioni.
- Cureremo la gestione delle bacheche dislocate sul territorio comunale e provvederemo ad installarne di nuove nei punti mancanti.

## **COMMERCIO – ARTIGIANATO - AGRICOLTURA**

- Offriremo ascolto alle esigenze delle realtà commerciali ed artigianali già presenti sul territorio, considerando l'importante contributo che continuano a fornire alla comunità.
- Daremo pieno supporto alle iniziative private per l'apertura di nuovi spazi economico-commerciali, anche attraverso le agevolazioni fiscali di competenza del Comune.
- Collaboreremo con il mondo agricolo, anche curando la viabilità rurale.

## **ASSOCIAZIONI**

- Offriremo ascolto e sostegno a tutte le realtà associative del Comune.
- Riqualificheremo e valorizzeremo le sedi delle associazioni per favorire lo sviluppo delle attività associative e l'aggregazione sociale.
- Daremo supporto alle associazioni nella programmazione delle attività annuali, al fine di dare il giusto spazio alle idee di tutti, nonché favorire la giusta collaborazione.



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

## **PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE:**

- integrazione per l'anno 2023**
- accordo per l'anno 2024**

Trento, 07 luglio 2023

Numerico di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2023/Accordo 2024 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 7 luglio 2023 e della Giunta provinciale nella seduta del 07 luglio 2023;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

L'Assessore agli enti locali , cooperazione internazionale, trasporti e mobilità ***Mattia Gottardi***

e il vice-Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Michele Cereghini***

sottoscrivono il seguente

#### **PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE:**

- **INTEGRAZIONE PER L'ANNO 2023**
- **ACCORDO PER L'ANNO 2024**

## **PREMESSA**

Il quadro istituzionale del 2023 presenta al proprio centro il rinnovo del Consiglio provinciale, le cui elezioni sono convocate per il prossimo ottobre. E' quindi necessario definire per tempo l'assetto normativo ed amministrativo di riferimento per l'attività degli Enti locali.

Appare, quindi, indispensabile garantire agli Enti locali gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa. In particolare con riguardo all'approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2024/2026 e non pregiudicando la possibilità per la nuova amministrazione provinciale, compatibilmente con le risorse disponibili, di porre in essere nuove politiche, con particolare riferimento agli investimenti.

Le parti, concordando su questo presupposto, stabiliscono quindi di sottoscrivere il presente Protocollo, in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, quale strumento amministrativo finalizzato a:

1. integrare il protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, alla luce delle dinamiche intervenute nel primo semestre dello stesso 2023;
2. approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario formalizzando il Protocollo per l'esercizio finanziario 2024.

La Provincia si impegna a predisporre, laddove necessario, le proposte normative da sottoporre al Consiglio provinciale finalizzate all'attuazione di quanto di seguito concordato, e questo nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio provinciale 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026.

# **INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023**

## **1. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE**

### **1.1 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA' - RISORSE PER RICONOSCIMENTO AL PERSONALE DI COMUNI E COMUNITA' DI UN EMOLUMENTO RETRIBUTIVO UNA TANTUM**

Con l'articolo 7 comma 1 della legge provinciale n. 4/2023 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale) sono state rese disponibili risorse una tantum per l'anno 2023 per complessivi 35,6 milioni di Euro.

Tali risorse sono destinate al riconoscimento di un emolumento retributivo una tantum al personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale, in base all'articolo 54 della legge provinciale n. 7/1997 (legge sul personale della Provincia 1997), nonché al personale delle scuole dell'infanzia equiparate e dei centri di formazione professionale.

Una quota di tale stanziamento è destinata al personale di Comuni e Comunità, il cui ammontare verrà definito secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, come previsto dal comma 2 del sopra citato articolo 7.

### **1.2 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI**

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 il Fondo in oggetto era stato quantificato in Euro 71.339.000,00, così distinti tra le singole quote che lo compongono. Nel corso dell'esercizio, in applicazione dei criteri attualmente vigenti e dal confronto con le strutture provinciali competenti per materie, per alcune quote si sono rilevate delle eccedenze, mentre per altre si sono evidenziate delle maggiori esigenze, come di seguito riportato:

<b>Tipologia trasferimento</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>Importo aggiornato</b>
Servizio di custodia forestale	5.500.000.-	5.500.000.-
Gestione impianti sportivi	400.000.-	400.000.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000.-	30.270.000.-
Trasporto turistico	1.520.000.-	1.520.000.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000.-	24.319.000.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	.-	460.000.-
Polizia locale	6.200.000.-	6.300.000.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000.-	405.000.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000.-	1.500.000.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000.-	1.095.000.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000.-	30.000.-
<b>Totale</b>	<b>71.339.000.-</b>	<b>71.799.000.-</b>

Nel corso del 2023 si sono infatti manifestate le seguenti necessità connesse alle quote sotto evidenziate:

- **servizi socio-educativi per la prima infanzia:** le parti concordano di aumentare l'importo del trasferimento standard per utente di asilo nido, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1760/2017, anche in relazione alle maggiori risorse – già autorizzate in sede di bilancio 2023 – che gli enti gestori del servizio devono fronteggiare per il nuovo inquadramento del personale delle cooperative. Il trasferimento standard, per utente di asilo nido fissato in euro 7.206,50, viene rideterminato quindi in euro 7.406,50 per utente di asilo nido, a partire da gennaio 2023. Il conguaglio delle risorse verrà effettuato con l'assegnazione del saldo per l'anno 2023, che verrà quantificato sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali entro il prossimo 30 settembre. La maggior spesa derivante dall'applicazione di tali criteri viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote. Al riguardo le parti condividono i nuovi criteri di riparto di tale quota come individuati nell'allegato n. 1 al presente protocollo d'intesa;
- **polizia locale:** è prevista una maggiore spesa pari a Euro 100.000 in considerazione delle modifiche della ripartizione degli ambiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 di data 18 ottobre 2002. Tale maggior spesa viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.
- **servizi integrativi di trasporto turistico:** in attuazione a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, l'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinate a tali finalità viene quantificato in Euro 460.000, da suddividere tra gli ambiti della Val di Fiemme e Val di Cembra e di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi. Le parti ribadiscono che tali risorse devono essere obbligatoriamente destinate alle funzioni di integrazione dei servizi di mobilità collettiva e devono essere riferite agli ambiti territoriali sopra elencati. Le eventuali eccedenze sulle singole quote costituiscono risorse da destinare alla medesima finalità e nel medesimo ambito per gli anni successivi.
- **progetti culturali di carattere sovracomunale:** la quota viene ridefinita in Euro 1.095.000. Tale maggior spesa viene assorbita dalle risorse già disponibili, tenendo conto anche dei risparmi di spesa su altre quote.

*Si conferma, come condiviso nei precedenti Protocolli d'intesa che le eventuali eccedenze sulle singole quote, fatta eccezione per quella relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico, possono essere utilizzate, qualora necessario, per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.*

### 1.3 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO

In data 6 maggio 2022 è stata avviata una procedura inerente alla verifica fiscale ai fini Iva a carico della società Trentino Trasporti Spa (attualmente riguarda le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021). In tal sede, la Guardia di Finanza ha verificato l'applicazione ai fini Iva delle erogazioni pubbliche percepite da Trentino Trasporti Spa per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico, da parte della Provincia Autonoma di Trento e di alcuni Comuni del Trentino. Il controllo ha evidenziato, secondo la tesi dei verificatori, la mancata applicazione dell'Iva su somme che sono state classificate dalla Società come contributo non rilevante ai fini Iva ex art. 2 co.3 lett.a) del DPR

633/1972, ma che sono state riclassificate dai verificatori come corrispettivo imponibile ai sensi degli artt. 3 e 13 del medesimo Decreto.

Sono stati quindi emessi i Processi Verbali di Constatazione e a seguire una azione legale da parte di Trentino trasporti volta al pieno riconoscimento delle ragioni della Società, nonché alla tutela degli interessi degli Enti Soci, che conduca da un lato al completo ristabilimento dell'operatività del modello di contribuzione finora utilizzato negli affidamenti dei servizi prodotti da Trentino Trasporti, e dall'altro alla ripetizione di tutti gli importi nel frattempo versati a titolo di Iva.

L'assemblée dei soci, convocata in data 30 maggio 2023 per fornire un'informativa completa sulla vicenda in oggetto, considerate le conseguenze sugli Enti Soci, ha dato mandato pieno alla Società affinché provveda alla prosecuzione dell'azione legale instaurata per l'annualità anno d'imposta 2016 e l'eventuale instaurazione del contenzioso che si rendesse necessario per le ulteriori annualità oggetto di accertamento.

Tutto ciò comporta per gli Enti soci affidanti servizi a Trentino trasporti, oltre al versamento dell'IVA sulle somme da erogare alla Società nell'anno 2023, il versamento dell'IVA da parte dei Soci per i contributi ricevuti da Trentino trasporti S.p.A. nel periodo gennaio-novembre 2022.

A tal fine le parti condividono di rendere disponibili le seguenti risorse da assegnare agli Enti beneficiari del trasferimento relativo al trasporto urbano (ordinario e turistico):

- Euro 1.520.000.= per la corresponsione della quota IVA relativo all'annualità 2022, da erogare agli Enti all'entrata in vigore della legge di assestamento del bilancio provinciale 2023;
- Euro 2.585.000.= per la corresponsione della quota IVA relativa all'annualità 2023, da erogare agli Enti entro il mese di novembre 2023.

Resta inteso che, qualora il contezioso si concluda con esito favorevole per la società Trentino Trasporti S.p.A., con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

## **2. RISORSE PER INVESTIMENTI**

### **2.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI**

Le parti concordano sull'opportunità di destinare una quota pari a **40 milioni di Euro** al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m..

Una quota di tali risorse, pari a **6 milioni di Euro**, sarà ripartita tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2023, sulla base dei criteri già condivisi con la deliberazione n. 629 di data 28 aprile 2017. La restante quota verrà ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per i precedenti riparti.

### **2.2 FONDO DI RISERVA**

Si rendono disponibili **17 milioni di Euro** da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1697 di data 23 settembre 2022.

### **2.3 FONDI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 le parti hanno convenuto di destinare le risorse disponibili per gli interventi in oggetto sulla base del seguente ordine di priorità:

1. integrazione dei finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 637 di data 14 aprile 2023, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, si è data attuazione alla priorità 1.

Le domande raccolte ammontano complessivamente a circa 23,5 milioni di Euro, a fronte di un ammontare attualmente disponibile (considerato lo stanziamento iniziale disposto nel 2021 in limiti d'impegno e il successivo incremento del tasso di interesse di riferimento) di circa 18,4 milioni di Euro.

Le parti concordano di rendere disponibili altri **30 milioni di Euro** da destinare:

- al completamento dei finanziamenti correlati alla priorità di cui al punto 1;
- al finanziamento degli interventi individuati dalla Giunta Provinciale come prioritari tra quelli rientranti nella tipologia di cui al precedente punto 2, secondo quanto disposto dal comma 2 bis dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 36/93 e s.m. Al fine dell'attuazione di tale norma, le parti condividono di applicare, per quanto compatibili, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile, già definite nell'allegato n. 2 alla deliberazione n. 637/2023.

### **3. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

Tutti i 166 comuni e le 12 comunità tenute all'adempimento hanno trasmesso entro il termine perentorio del 31 maggio 2023 la certificazione COVID-19 per l'anno 2022, prevista dall'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4 del 2022.

L'articolo 1, comma 785, della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevede che con decreto ministeriale, da adottarsi entro il 31 ottobre 2023, saranno definiti i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, provvedendo all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate all'entrata del bilancio dello Stato.

## **4. ALTRI IMPEGNI**

### **4.1**

Sono contabilizzate sul bilancio provinciale le risorse pari a 580.000 Euro derivanti dalla Regione Trentino Alto Adige ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e destinate all'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini definita al punto 11.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023.

### **4.2**

Le parti si impegnano a disciplinare le modalità con cui può essere richiesta e perfezionata l'intesa tra la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie locali prevista dall'art. 2 co. 2 della L.P. n. 13/1997 ai fini della convocazione delle conferenze di servizi da parte di amministrazioni aggiudicatrici diverse dalla Provincia per l'approvazione di progetti con efficacia di variante allo strumento urbanistico. Nelle more della definizione delle predette modalità, le parti condividono di assoggettare alla disciplina prevista dall'articolo 2, comma 2 della L.P. n. 13/1997 l'intervento denominato "*Progetto irrigazione della Valle di Gresta mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio*", in considerazione della condivisione dell'amministrazione comunale interessata e dell'approssimarsi della scadenza dei termini per l'avvio dei relativi lavori previsti dal PNRR e dal relativo disciplinare d'obblighi.

### **4.3**

Le parti, nell'ambito e in attuazione del Piano strategico per la promozione del lavoro agile in Trentino, si impegnano a promuovere la possibilità di utilizzare in via sperimentale degli spazi di lavoro condivisi, grazie al progetto Coworking inCooperazione, in collaborazione con Federazione Trentina della Cooperazione.

### **4.4**

L'articolo 17bis del decreto legge n. 34/2023 riconosce agli Enti locali la facoltà di applicare gli istituti dello stralcio e della definizione agevolata dei crediti posti in riscossione coattiva ai sensi della L. n. 197/2022, anche a quelli degli Enti locali stessi attualmente soggetti a riscossione coattiva effettuata, non con affidamento ad Agenzia delle Entrate Riscossione, ma con procedure gestite autonomamente o affidate a soggetto esterno autorizzato (Società riconosciute dal MEF o società "in house" dell'Ente Locale – ad es. Trentino Riscossioni, Gestel ecc.). Tale facoltà va esercitata, se l'Ente Locale decide di avvalersene:

- a) per quanto riguarda lo stralcio fino al 2015 dei carichi attualmente in riscossione coattiva dal 2000 al 2015, con l'adozione entro il termine perentorio del 29 luglio 2023 di una deliberazione che stabilisca se vengono stralciati solo sanzioni ed interessi o anche la parte capitale del credito dell'Ente;
- b) per quanto riguarda la definizione agevolata relativa ai carichi posti in riscossione coattiva fino al 30 giugno 2022, con l'adozione di specifico regolamento entro il termine perentorio del 29 luglio 2023.

Nel riconoscere la piena autonomia decisionale in capo ai Comuni, alle Comunità ed alla Provincia in ordine alla scelta inherente l'attivazione delle predette facoltà, le parti, rilevata la complessità della materia e le ricadute operative e procedurali in caso di disposizioni non omogenee da parte di tali Enti Locali, si impegnano ad assumere le eventuali connesse decisioni applicative adottando un regolamento omogeneo concordato sul piano tecnico e procedurale, in modo da allineare sotto il profilo operativo ed attuativo le decisioni assunte dalla Provincia e dagli Enti locali, anche con riferimento alla tempistica.

#### **4.5**

Le parti concordano circa la necessità di trovare una soluzione condivisa per il sostegno dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del comparto Autonomie locali del personale degli enti strumentali pubblici degli enti locali che gestiscono servizi pubblici essenziali, sulla base di un'apposita ricognizione effettuata attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini.

# **PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2024**

## **1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE**

### **1.1 PREMESSE GENERALI**

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
  - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
  - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
  - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
  - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le

Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
  - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
  - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.

### **1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO**

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

## **2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE**

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 330 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

### **2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI**

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accolto da parte della Provincia della variazione di gettito. Ora, in considerazione del tempo trascorso si ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

### **2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI**

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,88 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,3 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

### **2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ**

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **88,1 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **2,9 mln di Euro** circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,1 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,15 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluiscce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

## 2.4 FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi **20 milioni di euro**.

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

## 2.5 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.689.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.850.000,00,-
Gestione impianti sportivi	400.000,00,-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	29.915.000,00,-
Trasporto turistico	1.520.000,00,-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00,-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00,-
Polizia locale	6.200.000,00,-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00,-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00,-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00,-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00,-
<b>Totale</b>	<b>71.689.000,00,-</b>

Si precisa quanto segue:

- **quota relativa al servizio di custodia forestale:** in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a régime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento

aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 350 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;

- **quota relativa alla gestione degli impianti sportivi:** gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- **quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico:** la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

*Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.*

#### **2.5.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE**

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2024, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigore degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni ed eventualmente, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità di integrare gli stanziamenti già previsti.

#### **2.5.2 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO**

La quantificazione delle risorse eventualmente necessarie per la corresponsione della quota IVA relativa al servizio trasporto urbano (ordinario e turistico) sarà definita in sede di assestamento del bilancio provinciale 2024-2026, anche in relazione agli sviluppi del contenzioso in essere.

### **3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE**

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

## **4. RISORSE PER INVESTIMENTI**

### **4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI**

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

### **4.2 CANONI AGGIUNTIVI**

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

## **5. COMUNITÀ**

### **5.1 QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2024**

Il budget 2024 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 132.903.375.-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 96.548.000.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2019-2021 e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1 del Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inherente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta ad euro 7.910.000.

### **5.2 COMUN GENERAL DE FASCIA**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della L.P. 3/2006 e s.m., al Comun General de Fascia sono trasferite funzioni amministrative relative, tra l'altro, alle materie inerenti usi e costumi, istituzioni culturali, manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative di livello locale. Tale trasferimento di competenze avverrà, previa intesa, con apposito Decreto del Presidente della Provincia, nell'ambito del quale saranno quantificate le risorse finanziarie da riconoscere al Comun General de Fascia per l'esercizio di tali funzioni. In via provvisoria, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha quantificato in Euro 20.000 le risorse da assegnare a tale fine, già comprese nella quota del Fondo per attività istituzionali sopra definito.

## **6. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITÀ'**

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

## **7. ALTRI IMPEGNI**

### **7.1**

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti condividono di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

### **7.2**

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2024, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2023;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

### **7.3**

Con riferimento all'impegno 11.3 contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, con deliberazione n. 842 di data 19 maggio 2023 è stata costituita una cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di dare "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali" all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia.

### **7.4**

Le parti condividono l'opportunità di prevedere per i Comuni la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005.

### **7.5**

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/24 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

### **7.6**

Le parti condividono la necessità di prorogare le convenzioni che regolano i rapporti tra ITEA S.p.A. e gli enti locali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c), della legge provinciale n. 15 del 2005, fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa di cui alla legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e comunque fino al 31 dicembre 2025.

### **7.7**

Le parti si impegnano a promuovere presso i Comuni e le Comunità, anche nell'anno 2024:

- a) i finanziamenti di fonte europea riferibili a NEXT GENERATION EU, nell'ambito delle Missioni, Componenti e Investimenti attivati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse nazionali del Piano Nazionale delle Azioni Complementari;
- b) le opportunità di crescita, sensibilizzazione e formazione attivabili dalla Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, a favore dei dipendenti e degli amministratori locali;

c) le possibili opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi o altri strumenti di partecipazione europea.

Per perseguire le citate finalità e per realizzare le descritte azioni potranno anche essere condivisi degli ulteriori protocolli e degli atti d'intesa specifici fra gli attori del sistema.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 07 luglio 2023

Il Presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**

L'Assessore agli enti locali , cooperazione internazionale, trasporti e mobilità **Mattia Gottardi**

e il vice Presidente del Consiglio delle Autonomie **Michele Cereghini**

Questa documento, se stampato in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile.

## Allegato parte integrante n. 1

# **CRITERI E MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI DI NIDO D'INFANZIA E DI NIDO FAMILIARE A VALERE SUL FONDO SPECIFICI SERVIZI**

## **1. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL TRASFERIMENTO**

Ha diritto al trasferimento il comune, la comunità di cui alla L.P. 3 del 2006 o le Unioni di comuni con servizio pubblico di nido d'infanzia (asilo nido) e di nido familiare (tagesmutter) organizzati nel rispetto della normativa provinciale di settore.

Nel caso in cui il servizio di asilo nido abbia un bacino di utenza intercomunale il trasferimento è assegnato al comune sede di asilo nido. In tale circostanza è necessaria la stipulazione di uno specifico accordo tra comuni.

## **2. QUANTIFICAZIONE DEL TRASFERIMENTO – ASILO NIDO**

Il trasferimento corrisponde al prodotto del *numero medio di utenti* iscritti o sostenuti nell'anno, con il *trasferimento standard per utente* individuato nel successivo paragrafo 4. Il *numero medio di utenti* è calcolato attribuendo valore 1 all'utente iscritto o sostenuto nell'anno con fruizione del servizio a tempo pieno e attribuendo valore 0,75 in caso di fruizione a tempo parziale.

La quantificazione del finanziamento avviene nel limite della capienza prevista per ogni struttura con uno scostamento aggiuntivo massimo del 10%.

Al trasferimento calcolato nelle modalità sopra indicate si aggiunge il costo complessivo sostenuto dall'ente relativo agli educatori supplementari.

Riassumendo:

$$\text{Trasferimento} = (\text{Numero medio utenti} * \text{Trasferimento standard per utente}) + \text{Costo educatori supplementari}$$

*Dove:*

$$\text{Numero medio di utenti} = \text{Numero medio di utenti a tempo pieno dei mesi di apertura} + (\text{Numero medio di utenti part-time dei mesi di apertura} * 0,75)$$

## **3. QUANTIFICAZIONE DEL TRASFERIMENTO – TAGESMUTTER**

Il trasferimento corrisponde al prodotto del *numero delle ore fruite* dagli utenti, con il *trasferimento standard per ora fruita* individuato nel successivo paragrafo 4. Il *numero delle ore fruite* dagli utenti corrisponde al numero di ore che il comune ha sostenuto durante l'anno.

Riassumendo:

$$\text{Trasferimento} = \text{Numero ore fruite e sostenute dal comune} * \text{Trasferimento standard per ora}$$

#### **4. DETERMINAZIONE DEI TRASFERIMENTI STANDARD**

Il *trasferimento standard per utente* di asilo nido è fissato in euro 7.406,50 e si riferisce ad un periodo standard di fruizione del servizio di 11 mesi. Per periodi di fruizione inferiori il valore è proporzionalmente ridotto.

Il *trasferimento standard per ora fruita* del servizio di tagesmutter è fissato in euro 4,466.

#### **5. RIDUZIONE DELLE ASSEGNAZIONI PER INSUFFICIENZA DI STANZIAMENTO**

Le assegnazioni calcolate applicando i criteri descritti nei precedenti paragrafi sono proporzionalmente ridotte in caso di insufficienza delle risorse stanziate.

#### **6. VINCOLO DI DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI**

Le risorse trasferite sono destinate al finanziamento di servizi socio-educativi della prima infanzia di cui alla legge provinciale di settore.

#### **7. FASI DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DEL TRASFERIMENTO**

1. entro il 28 febbraio di ogni anno gli enti competenti comunicano alla struttura competente in materia di finanza locale:
  - a. le previsioni relative all'anno in corso del *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e del *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter. Tali dati sono necessari per l'individuazione dell'assegnazione provvisoria a valere per l'anno in corso;
  - b. i dati relativi all'anno precedente del *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e del *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter. Tali dati sono necessari per l'individuazione dell'assegnazione a titolo di conguaglio riferita all'anno precedente;
2. entro il 30 settembre di ogni anno gli enti competenti comunicano alla struttura competente in materia di finanza locale:  
il *numero medio di utenti* riferito al servizio di asilo nido e il *numero delle ore fruita* riferito al servizio di tagesmutter per il periodo gennaio-agosto e le previsioni relative al periodo settembre-dicembre dell'anno in corso sulla base del numero di utenti iscritti al nuovo anno educativo;
3. entro il 30 giugno di ogni anno si provvede all'assegnazione fino al 70% dei trasferimenti che spetterebbero sulla base dei dati trasmessi dagli enti competenti entro il 28 febbraio e procede all'individuazione dell'assegnazione a titolo di conguaglio con riferimento all'anno precedente;
4. entro il 31 ottobre di ogni anno si provvede all'assegnazione del saldo sulla base dei dati trasmessi dagli enti competenti entro il 30 settembre.

## **8. MODALITÀ DI EROGAZIONE ED ALTRE DISPOSIZIONI**

L'erogazione del trasferimento concesso viene effettuato tramite Cassa del Trentino S.p.A. nell'ambito del fabbisogno convenzionale di cassa – mensilità, in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1327 di data 5 agosto 2016 e s.m. - Allegato n. 2.

Qualora, a seguito della certificazione dei dati da parte degli enti, emerga che l'assegnazione spettante risulti inferiore a quanto già concesso, si procede al recupero delle somme assegnate in eccesso prioritariamente a valere su eventuali ulteriori importi spettanti per la medesima finalità ed in caso di incipienza tramite restituzione ovvero compensazione delle somme residue.